

Pereira alla Scala per cinque anni adesso la Turandot

- > Confermato il sovrintendente, Ermolli vicepresidente
- > I sindacati: bene la stabilità ma serve un progetto
- > Da giovedì in vendita i biglietti per l'opera di Expo

DEBUTTA il nuovo cda della Scala, che conferma Alexander Pereira come sovrintendente per i prossimi cinque anni. Alla vicepresidenza viene eletto Bruno Ermolli. Per i sindacati la scelta potrà dare «stabilità» al teatro, ma adesso chiedono che venga chiarito anche il progetto per il futuro. Sembra sbloccarsi, invece, il caso della Turandot, lo spettacolo che celebrerà l'inaugurazione di Expo. La Scala

non fa proclami, ma sono così sicuri di poter alzare il sipario da aver deciso di mettere in vendita i biglietti da giovedì. Per il sottosegretario Borletti Buitoni: «Con questo orizzonte di tempo ora Pereira dovrà trovare sponsor all'estero».

GALLIONE E MONTANARI
ALLE PAGINE 112 E 113

La lite del Primo Maggio parte la vendita dei biglietti per la Turandot dell'Expo

La sorpresa del cda: Pereira confermato per cinque anni
I sindacati: bene la stabilità ma parliamo del contratto

ALESSIA GALLIONE

PARTE il nuovo corso della Scala e, come primo atto, il neonato cda del teatro (debutta il governatore Roberto Maroni che assicura «massimo impegno per una gestione oculata e trasparente») conferma «all'unanimità» Alexander Pereira: sarà sovrintendente per i prossimi cinque anni e non più un manager "a tempo" per la sola stagione di Expo. Alla vicepresidenza Bruno Ermolli la spunta su Francesco Micheli. Ed è proprio il caso dello spettacolo inaugurale del Primo Maggio che, adesso, sembra essersi sbloccato. Il Piermarini non farà proclami, ma ormai sarebbero così sicuri di poter alzare il sipario anche senza i tecnici "ribelli" della Cgil da aver deciso di far

partire il prossimo giovedì la vendita dei biglietti. Almeno per ora, le polemiche che avevano portato al contratto a termine sembrano archiviate. Tutto era nato dall'acquisto fatto da un Pereira non ancora in carica di alcune opere dal "suo" Festival di Salisburgo. Ora molti salutano la rinnovata stabilità conquistata. È quello che dice Giancarlo Albori, coordinatore nazionale dell'area Democrazia e lavoro della Slc Cgil: «Speriamo che finalmente ci sia un po' di stabilità anche perché molti guai del passato sono derivati dalle forti fibrillazioni e incertezze all'interno della dirigenza e tra la dirigenza e il cda. Quello che ancora non è chiaro, però, è il progetto artistico». Domenico Dentoni della Uil, che giudica «vergognoso il silenzio sul Primo Maggio», dice di trovare «giusta la riconferma di Pereira» per «non lasciare un vuoto nella gestione del teatro». Giuseppe Nastasi della Fials fa «il migliore in



bocca al lupo al sovrintendente», ma avverte: «Ci aspettiamo nei prossimi giorni la convocazione di un incontro su contratto unico e Primo Maggio». E gli appassionati? L'imprenditrice e abbonata storica della Scala Claudia Buccellati è decisa: «Purtroppo l'errore è stato fatto all'inizio quando è stato confermato a tempo. La decisione di adesso serve a riparare a una scelta allora poco oculata, che aveva già destabilizzato il teatro». Buccellati sostiene di non avere ancora un giudizio su Pereira, ma sulle «sue prime mosse» sì. E non è positivo. L'ultimo affondo è per l'ipotesi di abolire le prelazioni sugli abbonamenti: «È un insulto a quanti hanno sempre sostenuto la Scala».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgil cauta sulla scelta al vertice
"Va chiarito il progetto artistico"

L'abbonata storica Buccellati
"Toglierci la prelazione è un insulto"

LE TAPPE

LA NOMINA

Il 4 giugno 2013 Alexander Pereira viene indicato successore di Lissner alla guida della Scala: tra i due sovrintendenti l'effettiva staffetta è prevista nel 2015

L'ANTICIPO

Il 18 luglio 2013 viene annunciato che il passaggio da Lissner in partenza per Parigi e Pereira in arrivo da Salisburgo sarà chiuso già dall'1 settembre 2014



IL CASO OPERE

Ad aprile 2014 per Pereira scoppia il caso delle opere acquistate da Salisburgo: Pisapia con il cda del teatro alla fine limita il mandato solo al 31 dicembre 2015

LA STAFFETTA

L'1 settembre 2014 Pereira entra in carica come sovrintendente e direttore artistico fino a dicembre 2015. Mandato rinnovabile: da ieri è certo fino al 2020



L'AIDA
Ha convinto
il pubblico
la prima
dell'opera
firmata
Zubin Mehta
e Peter Stein